

Toti insiste sulla campagna vaccinale. I dati: 118 nuovi casi, ricoverati in lieve aumento

“Sale l'indice dei contagi accelerata sulle terze dosi”

IL CASO

ALESSANDRA PIERACCI

«**R**egione Liguria è pronta ad allargare la dose booster a ulteriori fasce d'età. Restiamo in attesa della circolare ministeriale con le nuove direttive del governo che prevederanno l'abbassamento della soglia anagrafica, ad ora fissata a 60 anni. Vogliamo accelerare sulle terze dosi ma anche recuperare sulle prime»: così ha dichiarato ieri il presidente della Regione Giovanni Toti in merito alle nuove indicazioni da parte del Ministro Roberto Speranza.

«I numeri dicono che ci troviamo in una fase della pandemia in cui il rischio di sviluppare una patologia grave è significativamente diverso tra chi si è



Ancora in aumento gli ospedalizzati in Liguria

vaccinato e chi non lo ha fatto, per questo ribadisco quanto sia importante convincere gli ultimi scettici - ha aggiunto il presidente e assessore alla Sanità -. Accolgo favorevolmente anche la decisione di non apportare modifiche al Green Pass, uno strumento utile, che sarà utilizzato ancora a lungo e che ci permetterà di continuare a fare la nostra vita, senza dimenticarci dove e come eravamo un anno fa. Infatti, secondo l'ultimo report della settimana tra il 25 e il 31 ottobre, l'Rt in Liguria è in salita e si attesta a 1,12, ma nonostante questo la nostra regione si conferma in zona bianca grazie al basso numero di ospedalizzati, con i ricoverati sia in area medica che in terapia intensiva al 5%, quindi ben al di sotto delle soglie di guardia. Basti pensare che negli ospedali della Liguria c'è esattamente il 10% dei pazienti che c'erano

lo scorso anno in questo stesso giorno di novembre». Effettivamente tornano a crescere contagiati, ricoverati, compresi i casi gravi in terapia intensiva, che da 10 risalgono a 11. Sono 118 i nuovi contagiati, il 3,73% dei 3.162 tamponi molecolari effettuati. I positivi totali, con 66 guariti, sono 2556, 52 in più, i nuovi casi sono 24 in As 1, 15 in Asl 2, 37 in Asl 3, 32 in Asl 4, 10 in Asl 5. I pazienti in isolamento domiciliare salgono a 1260, 25 in più, e gli ospedalizzati sono 91, 3 in più, mentre le persone in quarantena scendono da 2055 a 1882, con il numero più alto sempre in Asl 1, 528.

Tornano a salire le vaccinazioni, che ieri sono state 6091, però sono soprattutto terze dosi, 3300, e le prime dosi sono solo 299, quindi resta sempre alto il numero dei test antigenici rapidi, 11611. 47358 le terze dosi già somministrate.

«Sono 68.557 le terze dosi prenotate - ha detto ancora il presidente Toti - 35.248 nella categoria degli over 80, 19.189 nella fascia tra i 60 e gli 80 anni, 6.299 in quella degli ultravulnerabili, 5.859 dei sanitari, 1.962 degli immunocompromessi. Mercoledì 10 alle ore 12 partiranno le prenotazioni per gli under 60 che hanno effettuato una dose unica di Johnson&Johnson». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PANDEMIA

Alassio stanZIA 200 mila euro per le famiglie in difficoltà



Il Comune di Alassio

Dalla giunta comunale di Alassio arriva una nuova boccata d'ossigeno per le famiglie in difficoltà. In arrivo un nuovo bando su invito dell'assessore alle Politiche Sociali Franca Giannotta. «Stiamo gestendo e registrando gli effetti che i ripetuti lockdown, la difficoltà della ripartenza post pandemia hanno prodotto sul tessuto sociale della città - commenta l'assessore Giannotta - gli uffici delle politiche sociali hanno visto un significativo aumento dei casi in cui occorre intervenire per un supporto concreto».

Ecco allora che l'Amministrazione Melgrati ha deciso di correre ai ripari: «Utilizzeremo un finanziamento del Ministero dell'Interno di 44.173 euro, il cosiddetto decreto sostegni bis, integrato con risorse proprie di bilancio comunale pari a 155.827 Euro per raggiungere la cifra complessiva di 200mila euro», precisa l'assessore Giannotta. Potranno essere ammesse spese documentabili nell'anno 2020, per utenze domestiche di energia elettrica, gas o altra fonte di riscaldamento, acqua intestate a un componente del nucleo familiare relative ai consumi della casa di residenza del richiedente. In caso di locazione è ammissibile la partecipazione all'avviso con utenze intestate al proprietario o all'agenzia immobiliare, presentando dettagliata dichiarazione di ripartizione dei costi. G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBENGA: SI FA STRADA L'IPOTESI DI USARE I MEDICI DI FAMIGLIA

Il sindaco: andremo in piazza per salvare il pronto soccorso

GIÒ BARBERA
ALBENGA

Uniti e compatti in difesa del Punto di primo intervento che rischia la chiusura a fine novembre per carenza di personale. Anche se potrebbe farsi strada l'ipotesi di utilizzare i medici di famiglia, per tamponare l'emergenza. L'Amministrazione Tomatis affila le armi per evitare la soppressione di un servizio essenziale per la comunità albenganese. «Stufi delle continue aperture e chiusure ad intermittenza, senza una vera pianificazione sanitaria regionale che si possa chiamare tale, siamo

pronti a scendere in piazza coinvolgendo tutti i comuni del distretto socio/sanitario - annunciano giunta e consiglieri di maggioranza - Pretendiamo che il Ppi rimanga aperto per tutelare i nostri concittadini così come quelli del comprensorio».

L'ospedale di Albenga fa capo a un bacino di utenza di circa 80 mila persone. «In estate - ricorda l'Amministrazione - la popolazione triplica e vi sono grosse difficoltà relative alla viabilità per raggiungere l'ospedale di Pietra Ligure. Ecco perché dobbiamo difendere il Santa Maria di Misericordia».

Solo 24 ore prima la Lega, con i consiglieri Cristina Porro e Gerolamo Calleri, avevano annunciato una manifestazione di protesta chiamando a raccolta gli albenganesi: «E' una struttura che esiste da sempre all'interno del nostro ospedale, struttura quindi che deve proseguire e potenziare la propria attività. Impensabile chiuderlo ora». Un intervento che non ha mancato di sollevare le critiche della stessa Amministrazione Tomatis: «Siamo al paradosso. I consiglieri di minoranza hanno fatto a gara con comunicati a sostegno dell'apertura del



Il primario Luca Corti con il sindaco di Albenga Riccardo Tomatis

Ppi pensando che i cittadini si siano dimenticati che la loro stessa parte politica, in Regione, governa la sanità. Noi invece ci siamo sempre battuti per il mantenimento dell'ospedale pubblico e continueremo a farlo per tutelare i nostri concittadini e quelli del comprensorio». Aggiunge il sindaco Riccardo Tomatis:

«Sono pronto a scendere in piazza con i miei concittadini a difesa del diritto alla salute. E' arrivato il momento di sostenere l'apertura del Ppi e il suo potenziamento. Dobbiamo garantire un servizio sanitario che abbia quei reparti indispensabili alle esigenze primarie degli utenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA